

ilmantello



EMPORIO SOLIDALE FERRARA

verso un welfare comunitario, partecipativo e generativo

www.ilmantelloferrara.org



COMUNE DI FERRARA

AGIRESOCIALE
centro servizi per il volontariato Ferrara

ASP ●●●●
centro servizi alla persona



Contesto generale

L'Istat stima che nel 2014 le persone a **rischio di povertà o esclusione sociale** residenti in Italia siano state il 28,3%, secondo la **definizione adottata nell'ambito della strategia Europa 2020**. In particolare: il 19,4% è a rischio povertà, l'11,6% vive in famiglie gravemente deprivate e il 12,1% in famiglie a bassa intensità lavorativa.

L'indicatore corrisponde alla quota di popolazione che sperimenta almeno una delle seguenti condizioni: rischio di povertà (calcolato sui redditi), grave deprivazione materiale e bassa intensità di lavoro (calcolata sul numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante il 2013).

Il 12,6% delle famiglie italiane, se lo volessero, non potrebbero permettersi un pasto proteico adeguato ogni due giorni, il 49,5% una settimana di ferie all'anno lontano da casa, il 38,8% una spesa imprevista pari a 800 euro.

Il nostro sistema di Welfare, nato per coprire i bisogni del 2-5% della popolazione in povertà, si è trovato impreparato ed in forte difficoltà ad affrontare il rischio di impoverimento in cui è incorso 1/4 della popolazione italiana. E' soprattutto il concetto di "assistenza sociale" che è risultato insufficiente ed inadeguato per fronteggiare i nuovi bisogni.



I beneficiari: i nuovi poveri

Il Mantello si rivolge a persone che rischiano di scivolare da una situazione di impoverimento ad una di povertà ed esclusione sociale: persone che a causa della perdita del lavoro, pur avendo le **competenze** e le **capacità di essere autonome**, hanno visto svanire le loro certezze e si trovano oggi in una condizione grave di vulnerabilità, anche emotiva e psicologica.

Spesso, a causa anche della vergogna, non si avvicinano ai Servizi o non sono ancora abbastanza poveri da essere presi in carico da questi. Se non intervengono però nuovi elementi (un nuovo lavoro ad esempio) difficilmente riusciranno a non scivolare sotto la soglia di povertà.

Stiamo parlando dei cosiddetti nuovi poveri a volte chiamati "**gli invisibili**", proprio perché non facilmente intercettati dai Servizi e dal volontariato storicamente impegnato nel contrasto alle povertà.



Il contesto locale

Il CDS sottolinea che *“l'effetto vistoso della crisi in provincia di Ferrara è sull'occupazione, se si considera che la fascia 15-64 anni è caduta di 5,7 punti (da 69% del 2007 al 63,3% del 2014), creando di nuovo un divario rispetto le altre province limitrofe. Il tasso di disoccupazione provinciale che aveva raggiunto il suo punto minimo nel 2007 con appena 2,7% registra un lieve calo rispetto all'anno precedente, passando dal 14,2% del 2013 al 13,3% del 2015¹”*.

Solo a **Ferrara** città, negli ultimi due anni, circa un migliaio di persone si sono rivolte per la prima volta ai servizi sociali cercando: aiuto alimentare, abitativo e lavorativo; così come gli enti di volontariato hanno registrato una diversificazione (aumento considerevole delle famiglie italiane) e crescita esponenziale dei propri assistiti.

Alcuni **dati macro** su Ferrara²:

Popolazione residente: 131.842	Numero medio di componenti per famiglia: 2	Persone sole 39,46% Due persone 31,37% Tre persone 17,95% Altre 11,23%	Tasso di disoccupazione Ferrara: 13,3%
ASP Area Minori <u>Contributo economico</u> 987 persone 513 nuclei familiari Media contributo 198,08	ASP Area Adulti <u>Contributo economico</u> 1.315 persone 314 segretariato sociale Media contributo 265,80	Altri contributi ASP 130 Pasti a domicilio 1112 Bonus Gas 1550 Bonus Energia 2842 Emergenza Abitativa 47 Emergenza Alloggi	Sfratti e Morosità 424 provvedimenti di sfratto 246 eseguiti 6.21% degli sfratti eseguiti nella regione Aumento del 57% dal 2006 97% degli sfratti per morosità

- Il numero delle immatricolazioni di auto nuove è calato del 42%
- La spesa per famiglia di elettrodomestici, informatica è calata del 19,6%
- I prezzi medi di vendita al mq per appartamenti nuovi di 100 mq in zona semicentrale sono calati del 12,5%
- I prestiti richiesti sono aumentati del 14,7% (secondo valore più alto in regione).
- Il consumo dei farmaci del -4,9%

1 Fonte: Annuario Socio Economico Ferrarese 2016, a cura del Centro ricerche Documentazione Studi economico-sociali.

2 Fonti: Bilancio Sociale ASP 2013 e Ministero degli Interni. Gli sfratti in Italia: Andamento delle Procedure di Rilascio di Immobili ad uso Abitativo 2013



Nascita del progetto

● Un po' di storia

Gli Empori solidali, con i differenti modelli che propongono, sono una realtà in crescita in tutta Europa, compresi i paesi più ricchi³ e hanno dimostrato di essere un “luogo” che favorisce la **reintegrazione sociale** in un modo sensibile e vicino alle difficoltà individuali che vivono molte persone in questi momenti di crisi.

A livello europeo vengono definiti come: “*posti ideali per aiutare le persone a recuperare piccole competenze, saperi e relazioni smarrite per gli effetti della crisi economica, però fondamentali per la riattivazione sociale*”⁴. L’efficacia di questa strategia di avvicinamento ha ricevuto in tutto il continente finanziamenti, premi e riconoscimenti, per l’innovazione che rappresentano nel contrasto alle povertà.

A partire dal 2013 **Agire Sociale**, nell’ambito della progettazione sociale denominata “*Beni di prima necessità*”, finanziata dal Comitato di Gestione Fondo Speciale del Volontariato dell’Emilia Romagna e su proposta di alcune Associazioni in città già impegnate nella distribuzione dei beni alimentari, ha stimolato una riflessione in merito, che via via si è sviluppata in un gruppo di lavoro, poi esteso alle Istituzioni.

I soggetti promotori hanno visitato gli Empori già attivi a Parma, Prato e Modena per acquisire una conoscenza diretta del funzionamento di progetti simili già avviati in quei territori e anche dei percorsi e le criticità riscontrati altrove, ognuno per la sua specificità.

In seguito ad accurata riflessione, il gruppo di lavoro rappresentato da volontari di molte delle Associazioni storicamente impegnate in città nel contrasto alle povertà, coordinati da Agire Sociale, ha valutato che il modello di Emporio ferrarese non voleva essere sostitutivo a quello agito in città da Associazioni e Caritas parrocchiali ma integrativo, dal momento che il target di beneficiari individuato non è quello di persone in condizione di povertà estrema, ma di impoverimento. Persone quindi che, solo in minima parte, si sono rivolte finora ad Associazioni o Servizi.

Per l’importanza che in un progetto di tale portata e valenza ci fosse anche il Pubblico, il progetto dell’Emporio ha incontrato un **analogo impegno** assunto dall’**Amministrazione Comunale**. Sono così stati intrapresi periodici e continuativi momenti di lavoro e riflessione fra operatori dell’ASP, del **Comune di Ferrara** ed **Agire Sociale** i cui rappresentanti compongono la **cabina di regia** del progetto Emporio Solidale.

³ Solo nel Regno Unito si prevedeva l’apertura di 30 empori nel 2014

⁴ A.N.D.E.S. le réseau des épiceries solidaires Guillaume Bapst



La metodologia di intervento: il lavoro di comunità

Rispondere ai bisogni delle persone che stanno scivolando in una condizione di impoverimento richiede di individuare e mettere in **sinergia** una molteplicità di risorse formali ed informali, provenienti anche da mondi che non sono abituati a dialogare, fino a comprendere “**risorse di prossimità**” e di cittadinanza attiva.

Il Mantello si propone di facilitare l’attivazione di risorse comunitarie capaci di promuovere una migliore qualità della vita, prevenire situazioni di aggravamento e scivolamento in condizioni di povertà più grave, ma anche di affiancare i servizi attraverso la messa in campo di un modello integrativo rispetto all’esistente.

In tale contesto di crisi e di tagli al sociale, un approccio trasversale capace di rafforzare i **processi sociali di sollievo alla persona**, nell’intento di massimizzare l’efficacia e ottimizzare l’efficienza risulta strategico e prioritario.

● Il sistema di governo: la cabina di Regia

La cabina di regia è lo strumento adottato per facilitare un’adeguata politica integrata e il lavoro di comunità. E’ una commissione mista costituita da Agire Sociale, ASP Azienda Servizi alla Persona Ferrara e Comune di Ferrara con il compito di definire le politiche e le strategie dell’Emporio solidale e verificarne l’attuazione, individuando le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

Monitora gli step di percorso, compresi i risultati raggiunti e gli impatti sulla comunità.

All’interno della cabina di regia, Agire Sociale è stata individuata come organizzazione capace di attuare operativamente le politiche e le strategie individuate.

● Agire Sociale: coordinatore tecnico-operativo

Agire Sociale, ente che gestisce il Centro Servizi Volontariato (CSV) della provincia di Ferrara è un’organizzazione di volontariato di secondo livello, costituita da 113 Associazioni di Volontariato del territorio ferrarese (dato aprile 2015). E’ uno dei 74 CSV italiani in conformità con la Legge quadro sul volontariato n. 266/1991, con lo scopo di sostenere e qualificare l’attività delle Associazioni di Volontariato e promuovere la cultura della solidarietà.

L’esperienza di Agire Sociale è stata caratterizzata fin dal 1997, da una grande attenzione per la metodologia del lavoro di rete applicato ai contesti di comunità, la formazione del volontariato e il sostegno della progettazione sociale promossa da Associazioni di Volontariato della provincia, in **stretta collaborazione** con Terzo Settore, Agenzie formative del territorio (Istituti Comprensivi, Università), Istituzioni (Comuni, ASP, AUSL).

Circa 200 i progetti in ambito sociale sostenuti e coordinati negli ultimi 10 anni, con un forte radicamento territoriale ed impatto sociale.

Nell’ambito del progetto **Il Mantello**, **Agire Sociale** si propone come soggetto capace di facilitare il coordinamento operativo e la collaborazione fra tutti i soggetti in campo, nonché come organismo giuridicamente adatto alla gestione amministrativa dei fondi necessari all’avvio e al mantenimento dell’Emporio, provenienti da molteplici azioni di **fundraising**.



Il Mantello Emporio solidale Ferrara

L'**emporio solidale** si caratterizza in primis come una forma di sostegno al reddito, attraverso la distribuzione di **beni alimentari** alle persone e a nuclei familiari in condizione di fragilità, attraverso un luogo (un piccolo market) che permette la scelta dei prodotti più adeguati al soddisfacimento del proprio fabbisogno nutrizionale.

Il Mantello però non è solo un piccolo market, ma uno strumento capace di attivare servizi ed accompagnamento di tipo generativo, attraverso opportunità formative, orientamento al lavoro e ai servizi socio-sanitari, gestione del bilancio familiare, educazione al consumo consapevole, promozione della cittadinanza attiva e tanto altro.

Attraverso il progetto di Responsabilità di Impresa (RSI) si favorisce altresì la riduzione degli sprechi alimentari.

Vediamo i principali elementi che lo costituiscono:

● Market

La distribuzione di **beni di prima necessità** che ricevono i beneficiari si svolge in uno spazio identico ad un supermercato, rendendo il più dignitoso possibile il fare la spesa: corsie di prodotti, magazzino, casse, promozioni, ecc. I beneficiari scelgono i beni “prezzati” a punti fino a raggiungere un totale massimo mensile assegnato in base al numero di componenti in famiglia, alla “complessità familiare” e ad un’analisi dei bisogni effettuate da un’apposita commissione d’accesso.

Con le attività del market si promuove il **recupero** e la **riduzione** degli sprechi alimentari, e si propone anche una scelta salutare alle famiglie che hanno la possibilità di scegliere tra una gamma di prodotti.

Nell’ambito aziendale, rappresenta una situazione che favorisce la **responsabilità sociale delle imprese** (RSI). Le aziende avvertono sempre più l’esigenza di orientarsi ad azioni non esclusivamente legate allo sviluppo dei propri prodotti e all’incremento degli utili, ma anche ad una visione strategica d’impresa: è una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d’impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività.

Il progetto intende stimolare la creazione di un circuito di aziende qualificate che vogliano **sostenere l’Emporio Solidale** in modo continuativo e strutturato, nell’ambito di proprie strategie di RSI, potendone rendicontare i risultati.

● Non solo market: il catalogo delle opportunità generative

Il **Mantello** non è solo un piccolo market, ma un luogo in cui aiutare i beneficiari a “leggere” meglio i propri bisogni, a **valorizzare le competenze** formali, informali e non formali acquisite durante l’arco della propria vita e ad orientarsi meglio verso le risorse della comunità.

Attraverso specifici colloqui al **centro di ascolto**, sarà possibile per ciascun beneficiario co-costruire un programma individualizzato che porterà ad un patto di co-responsabilità tra la persona e Il Mantello: un’alleanza che impegnerà entrambi i soggetti in un percorso generativo e non solo assistenziale, con la finalità di rendere reciprocamente espliciti, condivisi e monitorabili obiettivi e step di percorso.

I servizi oltre il market mirano alla creazione di un vero e proprio catalogo di **opportunità generative** finalizzato alla modulazione di programmi personalizzati, in base al quale ogni beneficiario potrà seguire un percorso calibrato alle reali esigenze-fragilità-competenze-risorse rilevate durante il colloquio.

I servizi vengono offerti dalle Organizzazioni del Pubblico, del Privato sociale e del privato che in qualità di partner possono fornire competenze nel campo di:



- **Formazione** (educazione alimentare, al risparmio familiare, alla riduzione di sprechi, ecc).



- Ospitalità attraverso stage e tirocini
- **Matching** tra aziende, profili professionali e competenze



- **Consulenze e sostegno** (psicologico, legale, orientamento al lavoro e ai servizi socio-sanitari),



- **Microcredito**
- **Volontariato** in Associazione o presso l'Emporio



quant'altro verrà via via valutato idoneo per essere inserito nel catalogo

Sprechi alimentari

Paradossi e contraddizioni di un sistema

Immaginate di preparare il vostro pranzo e di cucinare un piatto di pasta in più. E di buttarlo direttamente nella spazzatura, anziché tenerlo da parte per riscaldarlo per cena. Immaginate di farlo ogni giorno, per un anno intero. Oppure di entrare in un bar, pagare un caffè, dire al barista di prepararvelo e poi di rovesciarlo nel lavandino. Ogni giorno, per trecentosessantacinque giorni. Chi farebbe mai una cosa del genere?

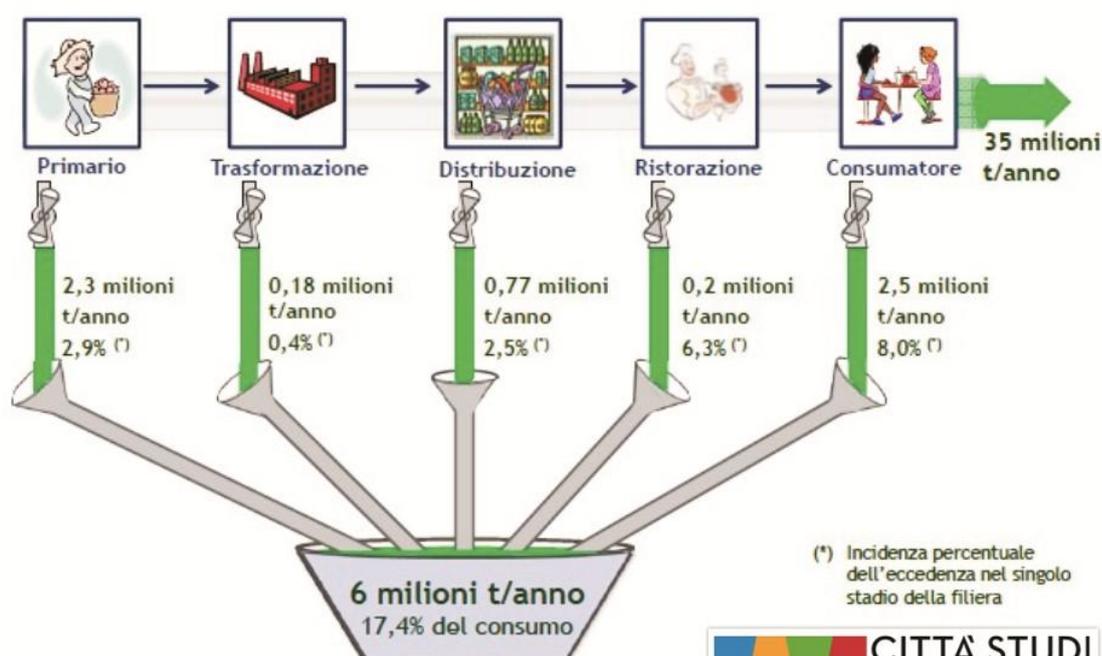
Secondo un'indagine del Politecnico di Milano, ogni anno in Italia vengono generate 6 milioni di tonnellate di eccedenze alimentari: 2,5 milioni da parte dei consumatori, l'anello finale e più sprecone della filiera, 2,3 milioni dai produttori primari (gli agricoltori e allevatori, il primo anello) e il resto nella fase di trasformazione (0,18 milioni), distribuzione (0,77 milioni) e ristorazione (0,2 milioni).

2014 Lotta agli sprechi in pillole

Il mondo delle organizzazioni che sono impegnate nel recupero dello spreco alimentare in Italia sono numerosissime: Associazioni ed Enti benefici da un lato, GDO ed aziende dall'altro. Non si dispone di dati esatti sul fenomeno. Ci limitiamo pertanto a menzionare alcune importanti realtà che a livello ferrarese sono impegnate in questo ambito.

- **Emilia Romagna:** La Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ha ritirato alimenti commestibili ma non più commercializzabili pari a kg. 4.139.000 da aziende di trasformazione, GDO (grande distribuzione organizzata), ristorazione collettiva e consorzi ortofrutticoli.
- **Ferrara:** Coop Estense nella provincia di Ferrara attraverso 12 negozi, ha ceduto gratuitamente merce *food e no food* per 290.054kg (€ 1.831.897) a 65 Onlus del territorio beneficiando un totale di 8.196 persone.
- Attraverso il progetto Last Minute Market nella città di Ferrara, tra le prime in Italia ad aderire al progetto già dal 2003, sono stati recuperati un totale di 84.942 kg.

I «numeri» dell'Eccedenza





Responsabilità sociale di impresa

Nella fase di avvio e nella gestione ordinaria, il Mantello avrà bisogno del supporto del tessuto imprenditoriale, per questo è stato ideato uno specifico progetto di RSI a cui potranno accedere solo aziende il cui operato sia coerente alla *mission* dell'emporio solidale.

In particolare, ma non in modo esclusivo, il progetto di RSI a sostegno de il Mantello si rivolge ad aziende che:

- possiedono o sono interessate a certificazioni nell'ambito dell'etica, del sociale e dell'ambiente (SA 8000, OHSAS 18001Standard AA1000, ISO26000, EMAS, ISO14001)
- redigono bilancio sociale e/o di sostenibilità
- sostengono altri progetti sociali
- i cui prodotti e servizi hanno una forte connotazione etica/ambientale (prodotti biologici/ecologici, energie rinnovabili)

● Obiettivi del progetto di RSI

- ➔ Incrementare il numero di aziende e di organizzazioni che in qualità di partners credono nel progetto e desiderano sostenerlo materialmente e/o con servizi che possono confluire nel catalogo delle opportunità generative
- ➔ Stingere relazioni durature e continuative con imprese che non abbiano solo l'esigenza di "smaltire" merce
- ➔ Incrementare la quantità, la qualità e l'eterogeneità dei prodotti distribuiti nel market
- ➔ Raccogliere fondi a sostegno del progetto

● Tre livelli di collaborazione

LIVELLO GOLD
almeno **10.000** €/anno per almeno 3 anni

LIVELLO SILVER
almeno **5.000** €/anno per almeno 3 anni

SOSTENITORI
donazione occasionale di almeno **500** €/anno

Partner

In cambio del loro impegno le aziende potranno godere di visibilità. Impegno e visibilità sono articolati su due livelli

Sostenitori

Queste aziende godranno di visibilità proporzionata

● Cessioni gratuite di beni alle ONLUS

Le donazioni in denaro, in natura e in servizi a favore dell'Associazione AGIRE SOCIALE (ente gestore dell'Emporio Solidale "Il Mantello") godono dei benefici fiscali riservati alle donazioni alle ONLUS (l'associazione Agire Sociale, in quanto iscritta al Registro del Volontariato della Regione Emilia Romagna, è infatti ONLUS di diritto ex art.10, comma 8, del D. Lgs. 460/97).

Nello specifico, la **cessione gratuita di beni prodotti o commercializzati dall'impresa NON esclusi dal circuito commerciale⁵**, gode dell'**esenzione IVA** (ma non della possibilità di mantenere detraibile l'IVA sugli acquisti) e della **deduzione totale** dal reddito imponibile (nei limiti del 10% del reddito e comunque non oltre i 70.000 euro annui).

Sono inoltre **deducibili** dal reddito d'impresa le **spese** relative all'impiego di **lavoratori dipendenti** assunti **a tempo indeterminato**, utilizzati per **prestazioni di servizi erogate a favore di ONLUS**, nel limite del 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente, così come risultano dalla dichiarazione dei redditi.

In alternativa, la **cessione gratuita di**

- **derrate alimentari**
- **prodotti farmaceutici**
- **beni non di lusso prodotti o commercializzati dall'impresa**

esclusi dal circuito commerciale rendere l'operazione commerciale **non imponibile sia agli effetti dell'IVA che agli effetti delle imposte dirette**. La non imponibilità agli effetti dell'IVA determina la possibilità di mantenere detraibile l'IVA sugli acquisti.

Non esistono limiti di importo per la donazione di derrate alimentari e/o prodotti farmaceutici.

Se il costo dei beni ceduti gratuitamente supera i 15.000 € (limite aumentato rispetto al precedente di € 5.164,57 dall'art.1, comma 396, legge n. 208/2015 – Legge di Stabilità 2015) la ditta dovrà inviare una comunicazione preventiva mediante raccomandata con avviso di ricevimento, da far pervenire almeno 5 giorni prima della consegna all'Agenzia delle Entrate e al locale comando della Guardia di Finanza (art. 2, comma 2, DPR 441 del 1997).

Tale raccomandata non è necessaria per le cessioni di beni deperibili o di modico valore.

Le aziende, inoltre, sono tutelate dalla Legge 155/03, detta del "Buon Samaritano", che le solleva da ogni responsabilità inerente a prodotti alimentari donati, assimilando la ONLUS beneficiaria al consumatore finale.

Agire Sociale, in quanto ONLUS beneficiaria, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da rilasciare all'impresa donante, nella quale si dichiara la corrispondenza della natura, qualità e quantità della merce ricevuta rispetto ai dati contenuti nel DDT, nonché il proprio impegno ad utilizzare direttamente i beni in conformità ai propri fini istituzionali.

⁵ L'esclusione dal circuito commerciale può avvenire ad esempio perché i prodotti sono vicini alla data di scadenza, o perché presentano imperfezioni, alterazioni, danni o vizi – errori nel confezionamento, etichettatura, ammassamento e rottura delle confezioni – che pur non modificandone l'idoneità di utilizzo non ne consentono la commercializzazione o la vendita

EROGAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AGEVOLAZIONE	LIMITE ANNUO
Derrate alimentari e prodotti farmaceutici esclusi dal circuito commerciale e ceduti gratuitamente	Art. 13, comma 2, Dlgs 460 del 1997	Deduzione totale e non applicazione IVA, con mantenimento della detrazione IVA sui relativi acquisti (non costituiscono ricavi malgrado la destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa e l'operazione è irrilevante ai fini IVA)	nessuno
Beni non di lusso alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, diversi da derrate alimentari e prodotti farmaceutici esclusi dal circuito commerciale e ceduti gratuitamente	Art. 13, comma 3, Dlgs 460 del 1997 (così come modificato dalla Legge 244 del 24/12/2007)	Deduzione totale entro il limite annuo e non applicazione IVA, con mantenimento della detrazione IVA sui relativi acquisti (non costituiscono ricavi malgrado la destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa e l'operazione è irrilevante ai fini IVA)	importo corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto complessivamente non superiore al 5% del reddito d'impresa dichiarato
Beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa ceduti gratuitamente	Art. 10, punto 12, DPR 633/1972	Esenzione IVA. Il regime di esenzione non consente la detrazione dell'imposta assolta sugli acquisti e, pertanto, l'impresa donante ha l'obbligo della rettifica della detrazione dell'imposta pagata al momento dell'acquisto o dell'importazione.	nessuno
Donazioni in denaro e in natura (beni)	Art. 14, comma 1, DL 35/2005, (convertito dalla Legge 80/2005, cd "Più dai meno versi")	Deduzione totale dall'imponibile (nei limiti)	10% del reddito d'impresa dichiarato e nella misura massima di 70.000 €
Denaro (in alternativa alla precedente)	Art. 100, comma 2, lettera h del TUIR (così come modificato dalla Legge 190 del 23/12/2014)	Deduzione totale	€ 30.000 o, se maggiore, 2% del reddito di impresa
Servizi erogati tramite dipendenti a tempo indeterminato	Art. 13, comma 1, lett b), Dlgs 460 del 1997	Deduzione dall'imponibile (nei limiti) delle spese relative ai lavoratori impiegati	5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente

● Gli strumenti a disposizione delle aziende

STRUMENTI DI FUNDRAISING	LIVELLO GOLD	LIVELLO SILVER	UNA TANTUM
EROGAZIONE LIBERALE (beni o merci)	X	X	X
VENIDITA DI BENI A MINOR COSTO	X	X	
CONSULENZA, FORMAZIONE, SERVIZI	X	X	
JOINT PROMOTION: Le aziende raccolgono fondi utilizzando i propri canali di comunicazione.	X	X	
RACCOLTA PUNTI: Le aziende raccolgono fondi tramite programmi fedeltà rivolti alla clientela.	X	X	
RACCOLTA PRODOTTI: le aziende (soprattutto GDO e retail) raccolgono prodotti donati dai propri clienti	X	X	
PAYROLL GIVING: Le aziende possono coinvolgere i propri dipendenti nella scelta di effettuare una donazione dalla busta paga; l'azienda paga le detrazioni previste per legge - risoluzione n. 441/E dell'Agenzia delle entrate del 17 novembre 2008	X	X	
TRANSAZIONE: Le aziende raccolgono fondi tramite la vendita di un prodotto o servizio (% sul prezzo o donazione fissa).	X		

● La comunicazione a favore delle aziende partner

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	LIVELLO GOLD	LIVELLO SILVER	SOSTENITORI
LETTERA DI RINGRAZIAMENTO	X	X	X
ATTESTATO DI BENEMERENZA	X		
LOGO SU SITO E SOCIAL EMPORIO	X	X	X
CITAZIONE IN PIANO REDAZIONE SOCIAL EMPORIO	X		
BANNER WEB: Possibilità di inserire un banner «sostengo Il Mantello Emporio Solidale Ferrara sul proprio sito con link al sito dell’Emporio	X	X	
UTILIZZO LOGO EMPORIO SU MATERIALI DI COMUNICAZIONE (con visibilità differente)	X	X	
UTILIZZO LOGO EMPORIO SU PRODOTTI	X		
LOGO su PANNELLO all’interno dell’Emporio con visibilità differente	X	X	
COMUNICATI STAMPA: citazione in tutti i CS emanati dall’Emporio	X		
Partecipazione alle CONFERENZE STAMPA LOCALE organizzate da Emporio	X	X	
REPORT ANNUALE: Accesso al Report annuale sulle performance dell’Emporio Solidale per poterne traslare i contenuti in loro strumenti di rendicontazione	X	X	X
INTERVENTO al CONVEGNO ANNUALE (da organizzare nell’ambito di fiere di settore, ad esempio Salone della RSI)	X		
PAGINE PUBBLICITARIE (con visibilità differente): inserimento del logo in una pagina di ringraziamento acquistata da Emporio sui media locali (1 volta all’anno).	X	X	X

● Codice dei valori dell'Emporio Solidale Ferrara

1. l'Emporio Solidale Ferrara, riconosce pari dignità tra le persone, senza differenze di Genere, Religione, Etnia o Orientamento Sessuale;
2. tutti hanno il diritto di accedere a una quantità sufficiente di cibo sicuro, sano e nutriente, che soddisfi le necessità alimentari personali lungo tutto l'arco della vita e permetta una vita attiva;
3. il cibo, non deve mai essere usato come strumento di pressione politica ed economica;
4. il cibo deve essere consumato in modo responsabile, nelle quantità sufficienti al fabbisogno, donando quello in eccesso;
5. l'Emporio valorizza i produttori locali, soprattutto i piccoli, come protagonisti di una forma avanzata di sviluppo, dove sono possibili relazioni dirette tra produttori, consumatori e territori di origine;
6. l'Emporio considera come comportamenti responsabili e pratiche virtuose, attività come riciclare, rigenerare e riusare gli oggetti di consumo, al fine di proteggere l'ambiente;
7. l'Emporio ritiene fondamentale, l'educazione alimentare e ambientale in ambito familiare, per una crescita consapevole delle nuove generazioni e per una consapevolezza collettiva della loro importanza;
8. l'Emporio, considera come fondamentale, ogni forma di contrasto alla mercificazione dell'immagine dell'infanzia e della donna;
9. l'Emporio, considera come fondamentale, ogni forma di contrasto allo sfruttamento del lavoro irregolare e minorile.

Info

Il Mantello Emporio Solidale Ferrara

www.ilmantelloferrara.org

info@ilmantelloferrara.org

Tel. 053252848

Aprile 2017

IN COLLABORAZIONE CON:

Partners GOLD

BPER:
Banca

coop
Alleanza 3.0

GRUPPO
HERA

TELESTENSE

Partners SILVER

W'arma
lightbuilding

punto 3
progetti per lo sviluppo sostenibile

CAFFÈ
KRIFI

Italia
Zuccheri

Delphi
International

HOLDING FERRARA
SERVIZI SRL
Società unipersonale

made

Bia
Italian Food
The Quality Cous Cous

DINAMICA
agenzia di comunicazione

camelot

SNAP
Form

euro project lab
Progettazione, Management e Formazione sui Fondi UE

ASSOCIAZIONE
VITAEK

AMMINISTRATORI
DI
SISTEMA

ECONFESCENTI
FERRARA

Centoform

Sostenitori

ALBANELLA S.R.L.

BONDI

HERA
lab

COFERASTA

Andalini
festa dal 1956

IFAS

pierpaoli
cooperativa di design e servizi ecologici

Co-ind

copma
produttori di igiene
culturati dell'ambiente

EXERA

Farmacie
Comunali
Ferrara

FONDAZIONE
TEATRO
COMUNALE
DI FERRARA

La Bottega del Pane

amf
associazione musicisti di ferrara
scuola di musica moderna

sistema
SOLARE

bal'danza

equosolidals

FERRARA
OFF